

Mercato dei veicoli rimorchiati, ripresa incerta: luglio a -7,5% e agosto a -0,9%



Riprende nell'incertezza il **mercato dei rimorchi e semirimorchi** con massa totale a terra superiore a 3,5t. A **giugno si registra un dato positivo** (+6,7% sul giugno 2019), che arriva dopo il crollo di marzo e aprile. A luglio si registra una nuova perdita di **-7,5%** rispetto al luglio del 2019 (1.076 unità immatricolate contro 1.163) mentre per il mese di **agosto il calo del mercato è stato di -0,9%** sullo stesso mese dell'anno scorso (586 immatricolazioni contro 591). Nei primi 8 mesi il crollo del mercato è del 32,2% con 7.047 unità contro le 10.394 del gennaio-agosto 2019.

Le ragioni di un **calo contenuto** nei mesi estivi – commenta il **Centro Studi e Statistiche di UNRAE** che ha elaborato le stime del mercato sulla base dei dati di immatricolazione forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – possono essere ricondotte anch'esse **al ritorno ad una relativa normalità delle attività tecnico-amministrative** di approvazione ed immatricolazione dei veicoli rimasti sui piazzali dei costruttori e dei distributori, che hanno intanto portato ad un recupero dei ritardi accumulati.

“Con l'attivazione – continua - dei **finanziamenti agli investimenti nell'autotrasporto** attraverso il Decreto ministeriale del MIT e quello direttoriale che ha stabilito tempi e modi per la presentazione delle domande (prenotazioni) al fine di ottenere le risorse messe a disposizione per le annualità 2020 e 2021, **si è avviata una procedura che dovrebbe avere tutte le caratteristiche necessarie per costituire un efficace sostegno agli investimenti** in favore del rinnovo del parco circolante dei veicoli rimorchiati”.

UNRAE chiede poi da tempo che **“oltre a sostenere l'acquisto di veicoli adibiti all'intermodalità, venga considerata anche l'opportunità di incentivare l'acquisto di rimorchi destinati al trasporto ordinario stradale**, dove l'obsolescenza dei mezzi determina una diffusa condizione di insicurezza del trasporto e della circolazione”.

“Ci aspettiamo – concludono - ora una **serie organica di disposizioni di carattere strutturale, che traini il sistema trasportistico italiano verso nuovi obiettivi di competitività**, in termini di organizzazione logistica complessiva, a cominciare dai veicoli che dovranno rispondere ad una domanda di mobilità delle merci che sta velocemente cambiando, come la situazione critica che abbiamo attraversato ci ha di fatto dimostrato”.

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)